

NUOVI STRUMENTI PER PIAZZA AFFARI

Elite lancia Spac in Cloud per quotare Pmi



INTERVISTA

Massimiliano Lagreca
head of Elite Club Deal

Christian Martino

■ Digital Value è pronta per Piazza Affari. Farà il suo debutto nei prossimi giorni, passando per la nuova porta che Borsa Italiana ha disegnato ad hoc per permettere alle Pmi italiane di sfruttare contemporaneamente il successo di Elite e lo strumento delle Spac. «I tempi per sbarcare sull'istituto saranno più veloci - afferma Massimiliano Lagreca, head of Elite Club Deal - il processo di quotazione e la raccolta digitale dei capitali viaggiano in parallelo e si completano con l'ammissione a quotazione».

Il nuovo sistema, denominato Spac in Cloud è stato sviluppato da Elite in partnership con Electa Ventures di Simone Stocchi e Angela Oggioni. In questo nuovo modello la società che si vuole quotare e i promotori negoziano i termini e le condizioni di investimento insieme ad un investitore principale

(Cornerstone Investor), che sottoscrive almeno il 20% dell'offerta totale e successivamente aprono l'offerta ai così detti "Follow-on investors", ovvero altri investitori istituzionali e professionali che completano il book degli ordini. L'efficacia degli ordini immessi in piattaforma dagli investitori è subordinata all'ammissione a quotazione della società.

Dott. Lagreca perché Digital Value ha deciso di quotarsi attraverso Spac in Cloud?

In generale, le società possono valutare la quotazione attraverso le Spac per mitigare i rischi tipici di mercato (sul prezzo, domanda da parte degli investitori, ecc). La Spac tradizionalmente si pone in logica anticiclica rispetto ai trend delle Ipo, perché raccoglie i capitali in anticipo rispetto all'offerta. Digital Value, che si quoterà a brevissimo, ha optato per la formula Spac in Cloud proprio per queste ragioni e ha scelto di essere accompagnata da Electa come Promoter e da Ipo Club in qualità di investitore "Cornerstone", ovvero l'investitore principale che è intervenuto in via anticipata rispetto agli altri, sottoscrivendo il 30% dell'intera offerta disponibile.

Ma è una Spac mascherata?
No. Spac in Cloud non solo coniuga il vantaggio delle Spac tradizionali rispetto alla quotazione diretta, ma consente in maniera flessibile di adattare la dimensione dei capitali raccolti agli effettivi fabbisogni dell'azienda e in questo senso può essere considerata una Spac tailor made, su misura.

Da cosa nasce l'idea di questa evoluzione dello strumento Spac?

Nasce dall'idea di voler offrire alle società un modello di quotazione veloce e flessibile, agli investitori una opportunità di investimento in Ipo godendo dell'upside tipica dei promotori di Spac e più in generale portare sul mercato una formula innovativa di raccolta dei capitali basata sulle più moderne tecnologie digitali, insito nella missione di Elite.

Quali sono le differenze con le

Grazie a questo nuovo strumento Digital Value nei prossimi giorni si quoterà a Piazza Affari

Spac tradizionali?

In primis ci sono tempi e costi ridotti, in quanto non è necessaria la creazione e quotazione del veicolo prima della business combination, ovvero la fusione fra il veicolo di investimento (Special Purpose Acquisition Company) e la società operativa target. Il veicolo è sostituito dalla piattaforma autorizzata Elite, per questo si definisce "in Cloud". Inoltre c'è flessibilità in

Il modello rende più veloce e flessibile l'operazione. Ipo e raccolta di capitali viaggiano in parallelo

termini di dimensioni: gli ammontari raccolti corrispondono all'effettiva necessità di reperimento capitali da parte della società target.

Quali sono i costi per l'imprenditore che vuole quotarsi?

La tipologia dei costi per l'imprenditore è analoga a un processo di quotazione tradizionale, con il vantaggio di una minore incertezza sulle condizioni relative all'offerta.

Quali vantaggi avrebbe l'investitore con Spac in Cloud?

Nessun investimento anticipato, di mesi o anni. Tipicamente le Spac tradizionali si danno 18-24 mesi di tempo per effettuare l'operazione. Vi è un investimento diretto nella società. L'azienda target in fase di Ipo è immediatamente visibile, ma a differenza delle tradizionali Ipo l'operazione è negoziata in logica buy-side, ovvero dal punto di vista dell'investitore (viceversa le condizioni di una Ipo tradizionale sono definite sell-side, ovvero dal punto di vista di chi vende). Inoltre tutti gli investitori aderenti all'operazione beneficiano di un ulteriore conforto dato dalla presenza del "Cornerstone Investor", che investe proprio capitale in misura significativa (in genere superiore al 20% dell'offerta totale).

E quali i rischi ha l'investitore?

Sono i rischi tipici derivanti dall'investimento in strumenti finanziari quotati, fra cui una ridotta liquidità o l'oscillazione dei corsi azionari. Questi rischi nelle operazioni Spac in Cloud sono in parte mitigati dal forte coinvolgimento dei Promotori dell'operazione e del Cornerstone Investor, i cui interessi e rendimenti sono allineati al mercato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il percorso di quotazione all'Aim

